

Aspettando il vaccino quattro decessi tra Acireale Riposto, Paternò e Belpasso

Il virus non molla e mentre si spera nella campagna di vaccinazione, continua a uccidere ad Acireale, Riposto, Paternò e Belpasso.

SERVIZI pagine XIV-XV

Tra Paternò e Belpasso due morti e l'inattesa impennata dei contagi

MARY SOTTILE

Nessuna buona notizia sul fronte Covid nel comprensorio etneo. Crescono i numeri del contagio tra Paternò e Belpasso, segno che negli ultimi 10 giorni, quel tanto declamato rispetto delle regole non è stato mantenuto. Come accaduto a livello nazionale, l'euforia delle festività natalizie, la corsa ai regali, non hanno aiutato il contenimento del contagio. Invece ai cittadini si raccomanda attenzione, non bisogna abbassare la guardia, perché sì, il vaccino è arrivato, ma prima di poter giungere al giorno in cui ci si potrà vaccinare, passeranno ancora dei mesi e in vista ci sono i mesi più freddi e più duri della stagione invernale.

Eccoli i dati che fotografano la nuova situazione. Si cresce, come detto, per fortuna di poche unità, ma questo elemento basta ad ingenerare nuova preoccupazione e paura.

Passando all'analisi della situazione, si comincia da **Paternò** dove i positivi accertati passano dai 267 della vigilia di Natale, ai 273 di ieri, secondo il dato fornito dall'Asp; 20 invece le per-



Nuovi positivi al tampone

sone ospedalizzate (lo stesso numero della vigilia di natale, ma 2 in più rispetto al dato fornito ad inizio settimana); 1.551, invece le persone in isolamento domiciliare.

Da Paternò arriva, inoltre, la brutta notizia di un altro decesso, il 39esimo registrato dall'inizio di questa seconda ondata della diffusione del conta-

gio da Covid-19, cominciata in città alla fine dello scorso mese di luglio. La vittima è un uomo di 87 anni.

Sempre a Paternò c'è grande apprensione per la salute di padre Antonino Tomasello, sacerdote a Biancavilla, parroco che per tanti anni ha seguito la comunità paternese, quando era stato assegnato alla parrocchia del SS. Salvatore. Un uomo buono che ha lasciato un segno indelebile tra i fedeli del territorio. Il sacerdote è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Maria SS. Addolorata di Biancavilla. Tutta la comunità dei cattolici di Paternò e Biancavilla si stringe nella preghiera per la salute di padre Tomasello. In questa seconda ondata di contagi, la comunità sacerdotale paternese è stata duramente provata dal virus. Diversi i chierici che hanno contratto il Covid, con l'infezione che ha determinato una grave perdita, la scomparsa del frate cappuccino padre Emilio Manitta, deceduto alcune settimane fa.

Anche a Belpasso un nuovo decesso, come comunica il sindaco, Daniele Motta, si tratta di un'anziana. Salgono anche qui purtroppo i contagi, con i

positivi attuali che raggiungono quota 106 (l'ultimo dato fornito lo scorso 22 dicembre, fotografava una situazione con 87 positivi), gli ospedalizzati sono 8 (7 erano appena una settimana fa); 18 invece i deceduti dall'inizio di questa seconda ondata di contagi, cominciata lo scorso agosto (il numero era di 17 vittime la scorsa settimana).

E ai cittadini si raccomanda prudenza in queste feste. La prima arma per evitare il diffondersi del contagio resta l'isolamento, dunque, no ad assembramenti o feste di famiglia con la partecipazione di più persone che non appartengono al ristretto nucleo familiare, se non si vuol far risalire l'asticella dei contagi che, a livello nazionale, è tornata a crescere. E non bisogna dimenticare di rispettare le tre regole base per combattere il contagio: indossare la mascherina, mantenere il distanziamento sociale, sanificarsi spesso le mani. L'imperativo resta, dunque, contenere il contagio alla luce del fatto che, concluse le festività natalizie, gli studenti dovrebbero rientrare in classe, per poter riprendere un po' di normalità che in questi mesi gli è stata rubata.